

→ **La crisi** In piazza contro la politica economica della destra e per ricordare Alexis

→ **Il ragazzo ucciso** Per la perizia balistica sarebbe stato colpito da un proiettile di rimbalzo

La Grecia bloccata dallo sciopero generale

La Grecia è stata paralizzata da uno sciopero generale. Atene bloccata dai cortei. Quinto giorno di scontri dopo l'uccisione di un giovane studente. Giallo sulla perizia balistica. Il primo ministro ottimista.

UMBERTO DE GIOVANNANGELI

udegiiovannangeli@unita.it

Hanno incriminato per omicidio volontario l'agente che gli ha sparato, nel giorno in cui la Grecia si è fermata per chiedere giustizia per Alexis Grigoriopoulos. Ieri Epaminondas Korkoneas, il 37enne poliziotto che sabato scorso ha ucciso ad Atene lo studente di 15 anni, è stato formalmente incriminato e rimarrà in carcere. Così hanno deciso i giudici, che l'hanno accusato anche di uso illecito dell'arma di ordinanza. Resta in carcere anche Vassilios Sarliotis, 31 anni, il collega che era con Korkoneas al momento dell'omicidio, e che dovrà rispondere di complicità. Così si è appreso in serata, dopo il quinto giorno consecutivo di disordini in Grecia. Incidenti in tono minore, anche per lo sciopero generale che ha bloccato il Paese ma che si è svolto senza gravi incidenti. E il premier greco Costas Karamanlis è apparso per la prima volta ottimista, vede una luce in fondo al tunnel della protesta radicale seguita all'uccisione di un giovane studente da parte della polizia. «I violenti che puntano solo alla distruzione sono stati isolati» annuncia il premier al termine di una riunione di governo dove la valutazione è stata che «la situazione sta tornando alla normalità». E Karamanlis ha confermato per oggi la presenza a Bruxel-

les per il vertice Ue. A sostenere l'ottimismo dell'esecutivo c'è la giornata relativamente tranquilla di ieri, con uno sciopero generale contro la politica economica del governo di centro-destra turbato da scontri tra alcune centinaia di radicali e la polizia davanti al Parlamento e al Politecnico.

ATENE PARALIZZATA

Tafferugli non gravi anche a Salonicco. Ma la tensione di piazza ha comunque fatto passare in secondo piano le rivendicazioni dei lavoratori

«Omicidio volontario»

L'agente che sabato ha ucciso Alexis è stato incriminato formalmente

che reclamano un cambiamento della politica economica neoliberale, di fronte ai danni causati dalla crisi finanziaria internazionale. Karamanlis ha annunciato un piano di aiuti ai commercianti danneggiati dai disordini. Il piano prevede sussidi fino a 200.000 euro, prestiti agevolati, moratoria sui debiti con le banche e garanzie a chi ha perso il lavoro. Ad aiutare il premier anche l'informazione filtrata dalla difesa dell'agente accusato per la morte di Alexis.

GIALLO SULLA PERIZIA

Secondo tale informazione, la perizia balistica avrebbe indicato che il proiettile sarebbe entrato nel corpo della vittima dall'alto in basso. Una conferma alle dichiarazioni dell'agente e del suo collega, secondo cui egli avrebbe sparato in aria e in terra ma non direttamente contro il giovane. Il proiettile per avere un'inclinazione dall'alto in basso dovrebbe aver colpito



Manifestazione contro la polizia che ha ucciso un ragazzo durante gli scontri

ROMA, PROTESTE E INCIDENTI

Vernice, fumogeni e sassi sono stati lanciati contro l'ambasciata greca da alcuni anarchici «reduci» da un sit-in di protesta per l'uccisione di Alexis Grigoriopoulos. Ferito un militare.

to il muro di una casa o un palo. Ma la notizia dell'incriminazione va in segno opposto. E la calma apparente non significa la fine della crisi. Questa, se è cominciata come una rivolta contro l'uccisione di un ragazzo, è diventata qualcosa di più, assorbendo

la rabbia e la protesta di una società impoverita e impaurita dalla crisi di cui i giovani e gli studenti sentono in particolare il peso. E sicuramente non è la fine dei problemi di Karamanlis che ha una fragilissima maggioranza di un deputato, continua a scontrarsi con una fronda in seno al suo partito ND, all'assedio degli scandali, alle proteste di sindacati e opposizione per l'impoverimento crescente della popolazione ed ai sondaggi che danno ND cinque punti dietro il socialista Pasok. Ma il baratro sembra essersi allontanato, almeno un po'. E se l'altro ieri Giorgio Papandreou leader del Pasok, aveva chiesto elezioni anticipate, ieri ha rivolto un appello alla calma. ❖

Foto LaPresse